

La manovra diventa legge via alla riforma delle pensioni

La Ue sulle quote latte: pronti all'azione contro l'Italia

ROBERTO PETRINI

ROMA — Botta sul pubblico impiego, riforma delle pensioni con un anno di attesa in più e dal 2015 elevamento progressivo dell'età, tagli pesanti alle Regioni e ai Comuni. Lotta all'evasione con l'intento di portare in cassa circa 10 miliardi, poco meno della metà dell'intera manovra che su due anni pesa per 25 miliardi. Dopo due mesi di iter parlamentare, con un passaggio al Senato e uno soltanto formale alla Camera, il decreto da 55 articoli ieri è stato convertito in legge dello Stato. Maggioranza compatta, nonostante le turbolenze che la agitano: il via libera è arrivato con 321 voti a favore, 270 contrari e quattro astensioni. Molte le proteste delle categorie, dagli statali, al comparto sicurezza, alla scuola, ai medici, ai diplomatici, ai magistrati, ai professori universitari senza contare il durissimo braccio di ferro con le Regioni. Molti i «njet» del ministro dell'Economia Tremonti che non ha ceduto di fronte alle accuse di «iniquità» ripetute dalle opposizio-

ni. Sull'approvazione ha pesato naturalmente la minaccia del rischio-Grecia e le pressioni dell'Unione che ha obbligato i paesi europei a drastici piani di rientro. Per l'agenzia Standard&Poor's la manovra sostiene il rating dell'Italia ma avverte che, se il risanamento complessivo tarderà, sarà possibile un declassamento dei titoli del nostro debito. Anche il presidente della Repubblica Napolitano ha ricordato la necessità di non abbassare la guardia sul debito, ma ha anche avvertito che non si può agire in modo indifferenziato. Non è certo comunque che l'intervento sarà sufficiente: «Ce ne aspettiamo un'altra», ha detto ieri Baretta del Pd.

Il peso della manovra sul pubblico impiego è rilevante: gli aumenti degli stipendi sono congelati per tre anni, bloccati i rinnovi contrattuali e il turn over, il Tfr si avrà a rate sopra i 90 mila euro. Colpiti anche gli stipendi dei dirigenti: sopra i 90 mila euro il taglio è del 5 per cento, sopra i 150 mila del 10 per cento. Senza troppo clamore un emendamento introduce, oltre alla finestra mobile (in pratica

l'allungamento per tutti per un anno del traguardo della pensione), una riforma previdenziale che porterà nel 2050 l'età di pensionabile di vecchiaia intorno ai 70 anni dai 65 attuali.

Non tutti i nodi comunque sono risolti. Il più scottante è quello della proroga del pagamento della multa per le quote latte, imposto dalla Lega: anche ieri Bruxelles ha ripetuto che su questa misura l'Italia rischia una procedura d'infrazione. Non è escluso che si torni a intervenire sulle Regioni e sui Comuni, dopo i tentativi di mediazione da parte di Palazzo Chigi, ma solo in concomitanza con il

processo del federalismo fiscale. Diplomatici e settore della sicurezza non placano le proprie proteste e Berlusconi ha assicurato che sulla Farnesina ci sarà una attenuazione dei tagli. Lo stesso vale per l'Università: il ministro Gelmini ha detto che ci saranno 40 milioni per gli scatti dei ricercatori. Resta sempre dubbia l'interpretazione delle norme che hanno cercato di attenuare il congelamento degli scatti per la scuola e il turn over per i medici.



Le misure



PENSIONI

Pubblico impiego: donne in pensione a 65 anni (dal 2012) Dal 2015 l'età della pensione è adeguata alla aspettativa di vita



TFR A RATE

La liquidazione dei dipendenti pubblici verrà pagata in 2 rate se compresa tra i 90 mila e i 150 mila euro, in 3 rate se superiore



PUBBLICO IMPIEGO

Dal 2011 al 2013, gli stipendi degli statali non beneficeranno di aumenti. Stop anche a rinnovi dei contratti Assunzioni limitate



MANAGER DI STATO

Gli stipendi saranno ridotti del 5% quando superiori ai 90 mila euro e del 10%, se superiori ai 150 mila Tagli per i magistrati



REGIONI

I trasferimenti per le Regioni sono ridotti di 4 miliardi per il 2011 e di altri 4,5 miliardi per il 2012. Tagli più bassi per gli enti virtuosi



COSTI POLITICA

Viene tagliato del 10% lo stipendio di ministri (se non sono parlamentari) e anche dei sottosegretari. La riduzione dal 2011



CASE FANTASMA

Chi ha costruito o ampliato la casa senza comunicarlo al Catasto dovrà mettersi in regola entro dicembre



INIZIO ATTIVITA'

Imprese più libere con la Segnalazione certificata di Inizio Attività. I controlli saranno soltanto successivi



TASSA PER ROMA

La Capitale potrà aumentare dello 0,4% la sua addizionale Irpef. E' possibile una tassa per i turisti negli hotel (fino a 10 euro)



TASSE L'AQUILA

Fino al 20 dicembre, tutte le tasse restano sospese in Abruzzo Imposte e contributi pagati dal gennaio 2011 (a rate)

S&P: le misure sostengono il rating del Paese, ma se tardano gli effetti sarà bocciatura

